



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome"

Prot. n° 9108 del 17/10/2017

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello
Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea
gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed Ambiente
assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Ambiente
dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dello Sviluppo Rurale e Territoriale
direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Gruppo misto unificata, del Commissione Ambiente ed Energia, del 16 ottobre 2017, ore 14.30, tenutasi presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza Stato-Regioni, via della Stamperia, 8, Roma.

Il giorno 16 ottobre 2017, alle ore 14.30, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma, si è tenuta una riunione tecnica di Gruppo misto Unificata, nell'ambito della Commissione Ambiente ed Energia per l'esame del seguente schema di decreto, su cui è richiesto il Parere:

“SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 22 OTTOBRE 2014, RECANTE DISPOSIZIONI VOLTE A PREVENIRE E GESTIRE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE”.

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ed i rappresentanti del Ministero della Giustizia - Ufficio Legislativo;
- i rappresentanti della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni;
- i rappresentanti della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;
- per le Regioni e le Province Autonome i rappresentanti di: Sardegna (coordinamento interregionale Commissione Ambiente e Energia), Puglia (coordinamento interregionale Commissione Politiche Agricole), Sicilia, Lazio, Provincia Autonoma di Bolzano, Calabria e Campania (Uff. Roma).

Per la Regione Siciliana presenti il Dirigente Dott. D'Anna Rosario del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio Fitosanitario Regionale e lotta alla Contraffazione, ed il funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio del Dipartimento Affari Extraregionali - Ufficio di Roma.

La riunione è stata presieduta dalla dott. Massimiliano Cosenza, in qualità di responsabile dell'istruttoria della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Il Dott. Cosenza, coordinatore della riunione, ha aperto la discussione sulla questione iscritta all'ordine del giorno ed ha fatto presente che l'argomento potrebbe essere inserito nella prossima seduta politica della Conferenza Unificata, tenendo in considerazione la scadenza della delega

fissata per il 16 dicembre 2017. Ha evidenziato, inoltre, che l'ANCI avrebbe inviato nel corso della riunione una nota con osservazioni ed emendamenti sull'argomento ed ha passato la parola al rappresentante del MATTM per una breve esposizione dei contenuti dello schema di decreto. Successivamente ha passato la parola alla dott.ssa Maria Ledda, Direttore del Servizio tutela della natura e politiche forestali della Regione Autonoma della Sardegna, del coordinamento ambiente.

La dott.ssa Ledda, coordinamento interregionale ambiente, ha fatto una sintesi di quanto concordato sullo schema di decreto nel corso dell'ultima videoconferenza. Ha precisato che, rispetto al testo con emendamenti proposto dalle Regioni (**Allegato 1**), sono pervenute, nelle ultime ore, ulteriori proposte emendative da parte della Regione Lazio e dalla Regione Lombardia, di cui si riserva di darne lettura. In particolare si riferisce a:

Regione Lazio relative ad alcune criticità tra il decreto e la legge n. 157/92:

- la procedura prevista dall'art. 19 non è compatibile con interventi di rimozione immediata e precauzionale di esemplari di una specie listata. Chiede chiarimenti nel caso di mancato rispetto della procedura indicata per azioni ovviamente motivate dal rispetto dei principi fondanti del Regolamento UE n. 1143/14;
- la procedura prevista dall'art. 19 (ma anche dall'art. 22) nel caso di uccelli e mammiferi (con eccezione di topi, arvicole e nutrie), si affianca a quella già prevista dalla legge n. 157/92, a discapito della rapidità d'intervento; inoltre, per effetto degli artt. 2 e 19 della legge n. 157/92, gli interventi di controllo ed eradicazione potranno essere attuati solo da "guardie venatorie dipendenti delle amministrazioni provinciali", che potranno avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché da guardie forestali e da guardie comunali, munite di licenza per l'esercizio venatorio. A ciò si aggiunga la specificità delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, le cui normative prevedono che sia possibile attuare i Piani di cui al comma 2, anche avvalendosi di altre persone, purché munite di licenza per l'esercizio venatorio.

Regione Lombardia delucidazioni in ordine ai soggetti (veterinari pubblici) legittimati alla soppressione di esemplari di animali IAS, oltre a dei chiarimenti in merito ai seguenti punti:

- raccordo tra l'attuale previsione dell'art. 2 della legge n. 157/92 - laddove viene previsto che gli interventi di eradicazione delle alloctone debbano essere realizzati come disposto dall'art. 19 (ovvero previo parere di ISPRA) – e i contenuti del decreto in itinere, sia prima

che dopo la definizione delle misure di gestione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e delle misure di eradicazione rapida da parte del MATTM;

- sulla possibilità, da parte delle strutture pubbliche o private autorizzate, di poter condurre attività di confinamento di tali animali in caso di sequestro/confisca. In particolare, viene manifestata la richiesta di chiarezza in ordine alla possibilità, da parte dei CRAS (Centri Recupero Animali Selvatici), di poter chiedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento UE 1143/2014. In merito ai CRAS il Ministero manifesta il proprio assenso.

E' seguita la lettura del testo di emendamenti con l'analisi dei singoli articoli proposti dalle regioni a cui i Ministeri interessati (MATTM, MISE e MINISTERO GIUSTIZIA) hanno dato una immediata risposta.

E' stata puntata l'attenzione, sull'art. 3, a cui le Regioni hanno dato particolare rilevanza, in quanto sono molto preoccupate per gli oneri a loro carico, che ne possono scaturire.

Per quanto riguarda l'art. 3, comma 4, il MATTM non condivide l'inserimento degli Agenti di Polizia Giudiziaria, ma condivide il riferimento al Corpo Forestale delle Regioni e Province Autonome a statuto speciale e autonomo.

Sull'art. 19 il Dott. Duprè (MATTM) ha fatto presente che condivide la richiesta di modifica, ed è consapevole che il tema necessita di una revisione globale, che verrà fatta appena possibile.

Sul comma 6 dell'art. 19 è stato evidenziato che c'è la necessità di un approfondimento politico.

Nel corso della riunione è stata, anche, data lettura del documento inviato dall'ANCI con le relative osservazioni.

La dott.ssa Rosa Fiore, coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Agricole, ha posto l'attenzione sull'aspetto del monitoraggio, a cui ha dato una risposta il rappresentante della Regione Lazio, il quale ha evidenziato che non ci sono esempi già strutturati ma solo dei prodromi.

Si sottolinea che è stata ritirata la richiesta di modifica da parte delle Regioni dell'art. 22 comma 1: *“che possono essere articolati su base regionale”*.

Terminata l'analisi delle singole proposte emendative, in vista dell'iscrizione dell'argomento nella prossima seduta della Conferenza Unificata, come concordato fra i presenti:

Il coordinatore della riunione, Dott. Cosenza, ha ravvisato la necessità che le regioni predispongano un testo su più colonne, contenenti il testo predisposto dal Consiglio dei Ministri, le riformulazioni proposte dalle Regioni (e le eventuali relative argomentazioni) ed il testo ritenuto accoglibile dal MATTM, che tenga conto di quanto emerso durante la discussione; al documento

così rielaborato faranno seguito le valutazioni di accoglibilità da parte del MATTM. Infine l'ANCI e l'UPI dovranno predisporre una nota scritta contenente le proprie specifiche proposte emendative.

Si allega il foglio firme dei presenti alla riunione.

F.to il Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti